

Agenda Praglia 2018

24 giugno, Domenica XII T.O. NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 09.15 a Praglia, Eucaristia

25 giugno, lunedì, San Barnaba, apostolo

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

26 giugno, martedì, Beato Andrea Giacinto Longhin, vescovo

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

27 giugno, mercoledì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

28 giugno, giovedì, Sant'Ireneo, vescovo e martire

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

29 giugno, venerdì, SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

30 giugno, Sabato,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a San Biagio Eucaristia

01 luglio, Domenica XIII T.O.

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 09.15 a Praglia, Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:
Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi.
Nelle domeniche: alle ore 11.00 e alle ore 17.00.

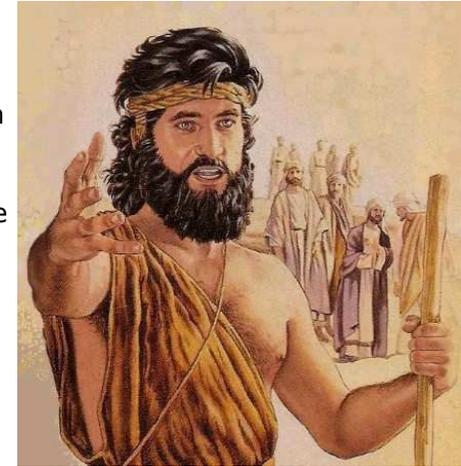
Parrocchia di Praglia

XII Domenica
Tempo
Ordinario

«Che cosa siete andati a vedere nel deserto?» chiedeva Gesù parlando del Battista. «Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che portano vesti sontuose e vivono nel lusso stanno nei palazzi dei re» (Lc 7,24).

GIOVANNI BATTISTA

Giovanni Battista è l'unico santo, oltre la Madre del Signore, del quale si celebra con la nascita al cielo anche la nascita secondo la carne. Fu il più grande fra i profeti perché poté additare l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo. La sua vocazione profetica fin dal grembo materno è circondata di eventi straordinari, pieni di gioia messianica, che preparano la nascita di Gesù. Giovanni è il Precursore del Cristo con la parole con la vita. La data della festa, tre mesi dopo l'annunciazione e sei prima del Natale, risponde alle indicazioni di Luca.



Una personalità austera

L'aspetto della personalità di San Giovanni Battista che fa maggiormente impressione è l'austerità nel deserto, l'aria scontrosa, vestito di pelle di cammello, cibandosi di cavallette e di miele selvatico.



Quello che stupisce prima di tutto del più grande di tutti i Profeti è proprio l'austerità della sua vita, il suo amore alla solitudine e il suo spirito di preghiera. San Giovanni Crisostomo, quando descrive la vita del Battista, si meraviglia dolorosamente: «Se un uomo di tale santità ha vissuto una vita così austera, come, noi, che crolliamo sotto il peccato, non faremmo la più piccola penitenza?».

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD)
C.F. 92030540287; tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036,
www.parrocchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

L'indomabile

«Cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento?». Sicuramente no. Giovanni Battista non fu un uomo che si piega sotto la spinta di qualsiasi vento. Viveva solo per Dio, completamente staccato dall'opinione degli uomini. Non cercava di piacere; non accarezzava i suoi contemporanei, i "media" del suo tempo, dicendo loro soltanto quello che volevano sentire. Come si rivolgeva loro? «Razza di vipere!» (Lc 3,7). E cosa dice? Quale è il tema della sua predica? «Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco» (Mt 3,10). «Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile» (Mt 3,12). La predicazione di San Giovanni non è certo un raccolto di cose pie e sentimentali quanto piuttosto una potente provocazione alla conversione e al cambiamento.



L'OSPITE

Nell'ultimo incontro sulla Regola di san Benedetto di giovedì 6 giugno la riflessione si è attestata sul capitolo 53 in cui si tratta dell'accoglienza degli ospiti. E' stato rivelativo e illuminante il senso dell'ospitalità nella Regola per cui il gruppo di è impegnato a mettere in pratica i seguenti esercizi durante il tempo estivo:



- 1- accogliere l'altro nella nostra vita vendendo in lui Cristo e manifestando un fraterno e rispettoso senso di umanità;
- 2- chiedersi, in relazione all'altro: chi sei tu per me?
- 3- riuscire a vedere il bambino in ogni persona e sentire che quel bambino è in ciascuno di noi.

CUAMM

Il 9 giugno 32 nuovi medici hanno pronunciato il solenne giuramento di Ippocrate, di fronte alla commozione di familiari e amici: è stato il momento più emozionante della cerimonia di consegna dei diplomi di



laurea alla Facoltà di Medicina di Beira, una realtà che Medici con l'Africa Cuamm ha contribuito ad avviare e continua a sostenere con l'invio di docenti e tutor e supportando i giovani meritevoli ma privi di risorse sufficienti a frequentare l'università.

CAMPO MOBILE GIOVANISSIMI

Quest'anno non ci sarà un camposcuola per i giovanissimi ma un cammino dal 16 al 19 agosto. Il cammino diventa la scuola di vita all'insegna dell'avventura e della scoperta. Gli obiettivi sono:

1. La strada come percorso verso la libertà.
2. Il gruppo come luogo in cui sentirsi liberi.
3. L'amicizia quale relazione per costruire un'avventura.

Il cammino si svolge in Lessinia provincia di Verona e prevede una media di 6 ore al giorno di camminata. Alcune notti saranno in tenda, altre in rifugio. Le cene saranno in rifugio, i pranzi saranno al sacco.

Un furgone seguirà il cammino portando tende, sacchi a pelo, vestiario e rifornimento vari. La spesa si aggira sui 150 €

Info: Damiano Rampazzo 3484736369

SAN GAETANO THIENE

Sopra la colonna, in curva Fabris di via Selve c'è la statua di san Gaetano che guarda verso Praglia e vigila sulle famiglie delle Selve. Alla base della colonna ci sono sempre fiori freschi segno di devozione e di fede, che una mano generosa e gentile tiene sempre curati. Grazie!

Definito da Pio XII: «Acceso apostolo del divino amore e campione insigne dell'umana carità», fu invocato come il Santo della Provvidenza, Gaetano (Vicenza 1480 - Napoli 1547), sacerdote nel 1516, promosse il rinnovamento della Chiesa: istituì associazioni per la formazione di laici e religiosi, ospedali per assistere gli incurabili, opere di assistenza caritativa e strutture per orfani e ragazze "emarginate". Nel 1524, con il sostegno spirituale di Gian Pietro Carafa, Vescovo di Chieti, poi Paolo IV, fondò i *Chierici Regolari Teatini*.

